

Il progetto CCM e il monitoraggio delle aziende attraverso la piattaforma INAIL

Sergio Iavicoli, Cristina Di Tecco

CONVEGNO NAZIONALE

LA GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO:
ESPERIENZE, MONITORAGGIO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Roma, 14 luglio, 2016

Evoluzione normativa e implementazione nazionale

Stress
lavoro-correlato

D.Lgs 81/08 e
s.m.i.

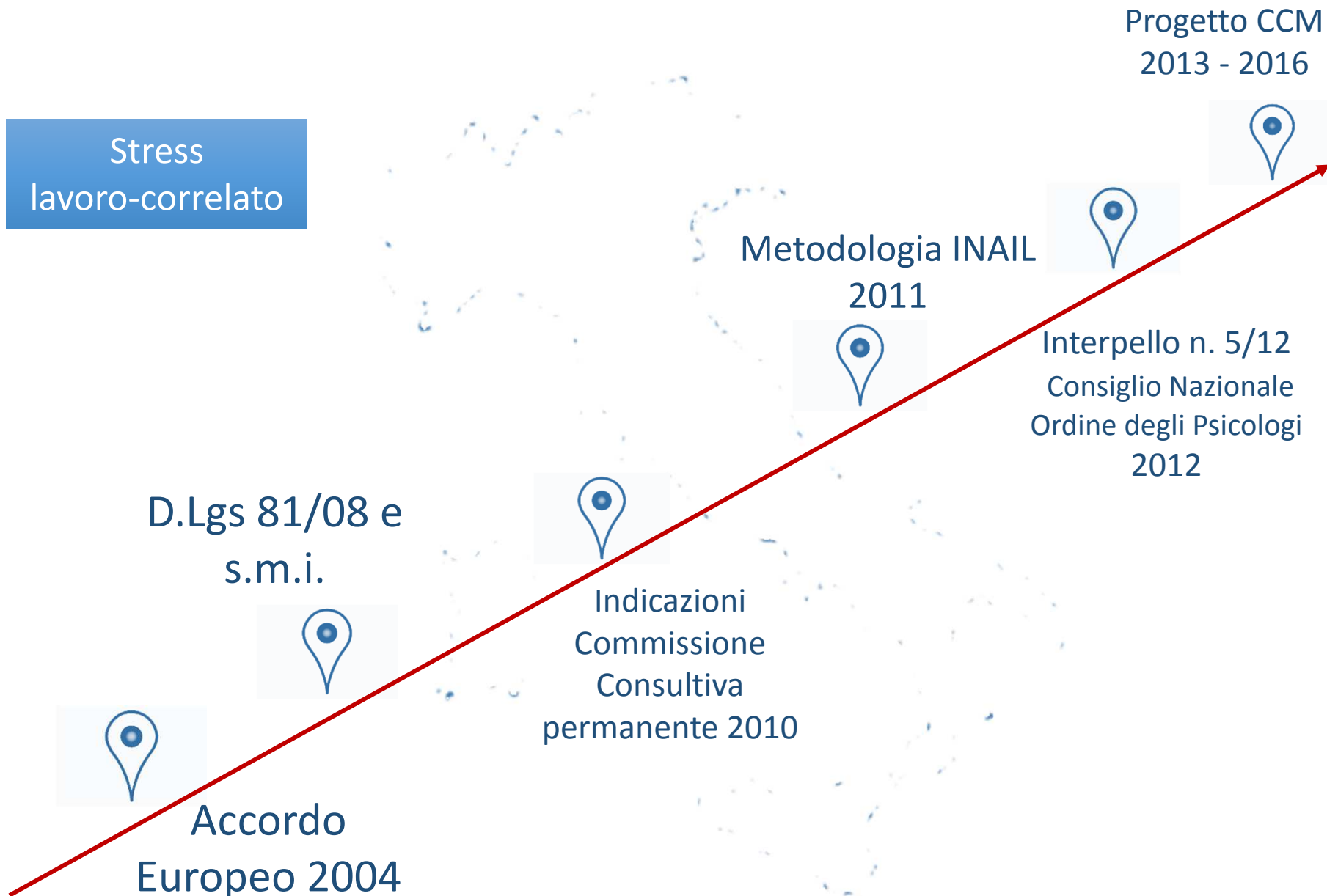
Accordo
Europeo 2004

Indicazioni
Commissione
Consultiva
permanente 2010

Metodologia INAIL
2011

Interpello n. 5/12
Consiglio Nazionale
Ordine degli Psicologi
2012

Progetto CCM
2013 - 2016



IL PROCESSO DI SVILUPPO

PROPOSTA METODOLOGICA
INAIL
E PIATTAFORMA ONLINE

ESPERIENZE
EUROPEE

PROGETTO CCM
2013-2016



INAIL
Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato
Uno sguardo ai principali risultati

Ricerca Edizione 2016



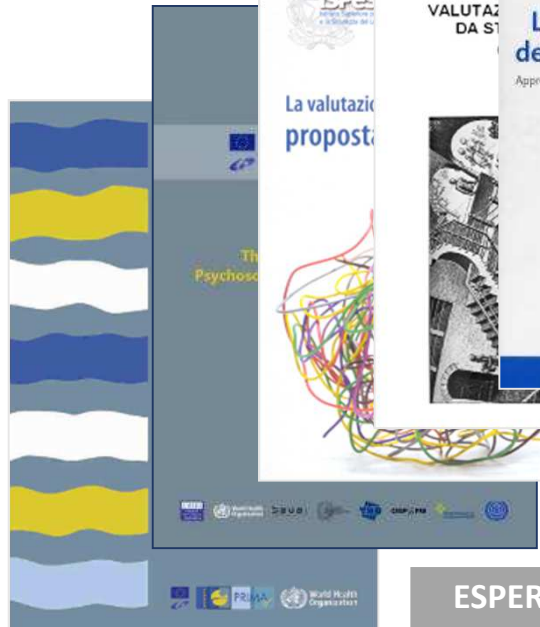
Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro
Lavoratori e Dati di lavoro
Ricerca Edizione 2011

INAIL
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO
Manuale
Ricerca Edizione 2011


INDAGINI NAZIONALI/
PROGETTI INTERNAZIONALI E
CAMPAGNE EUROPEE

REQUISITI
NORMATIVI

ESPERIENZE
NAZIONALI



DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA



«Allo scopo di verificare l'efficacia della metodologia qui indicata, anche per valutare l'opportunità di integrazioni alla medesima, la Commissione Consultiva provvederà ad elaborare una relazione entro 24 mesi dalla pubblicazione delle presenti indicazioni metodologiche, a seguito dello svolgimento del monitoraggio sulle attività realizzate.

Le modalità di effettuazione di tale monitoraggio saranno definite dalla Commissione Consultiva.»

“Piano di monitoraggio e d’intervento per l’ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato”

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire all’accrescimento e al miglioramento complessivo del sistema di gestione dello stress lavoro-correlato in Italia, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione, lo sviluppo di soluzioni pratiche, interventi formativi, realizzazione di azioni mirate e modelli di intervento su misura per la realtà produttiva del Paese.

LE 4 AREE DI AZIONE

INAIL

Monitoraggio delle aziende sulla piattaforma INAIL

Verifica dell'efficacia del sistema di valutazione e gestione dello SLC basato sugli strumenti del percorso metodologico proposto dall'INAIL.



Monitoraggio delle aziende condotto dalle Regioni

Verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC attraverso un monitoraggio, intrapreso dagli addetti degli organi di vigilanza, delle attività di valutazione adottate in un campione rappresentativo di aziende.

INAIL



Formazione / Informazione

Organizzazione e realizzazione di specifiche attività di informazione e formazione, quale contributo all'empowerment delle figure della prevenzione afferenti al Sistema Sanitario Nazionale e di quelle aziendali.



Sperimentazione di nuovi strumenti integrativi

Messa a punto e sperimentazione di strumenti che tengano conto delle specificità aziendali (Piccole e Medie Imprese) e di comparto (Sanità) e che possano essere immediatamente fruibili dalle aziende anche attraverso sistemi informativi ed iniziative ad hoc dell'INAIL.

A 5 anni dalla pubblicazione della metodologia INAIL...

Attività formative e casi studio aziendali

Oltre 2

3 progetti nazionali finanziati e 1 progetto

erite

Oltre il 50% delle aziende monitorate dalle Regioni utilizza la metodologia INAIL

16 even

Visite studio internazionali legate alla

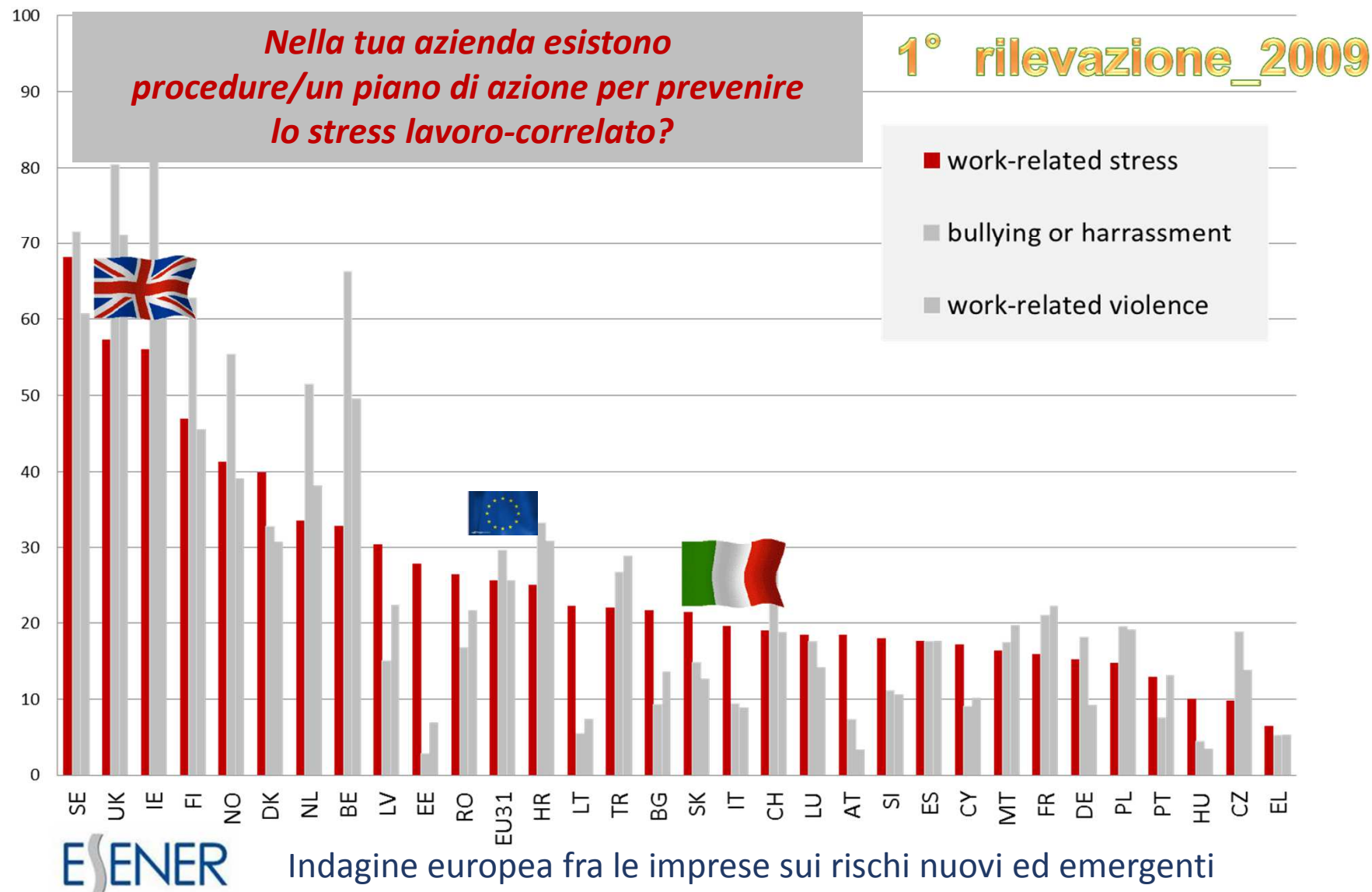
Circa 14.000 gruppi omogenei creati

Oltre 5000 questionari compilati

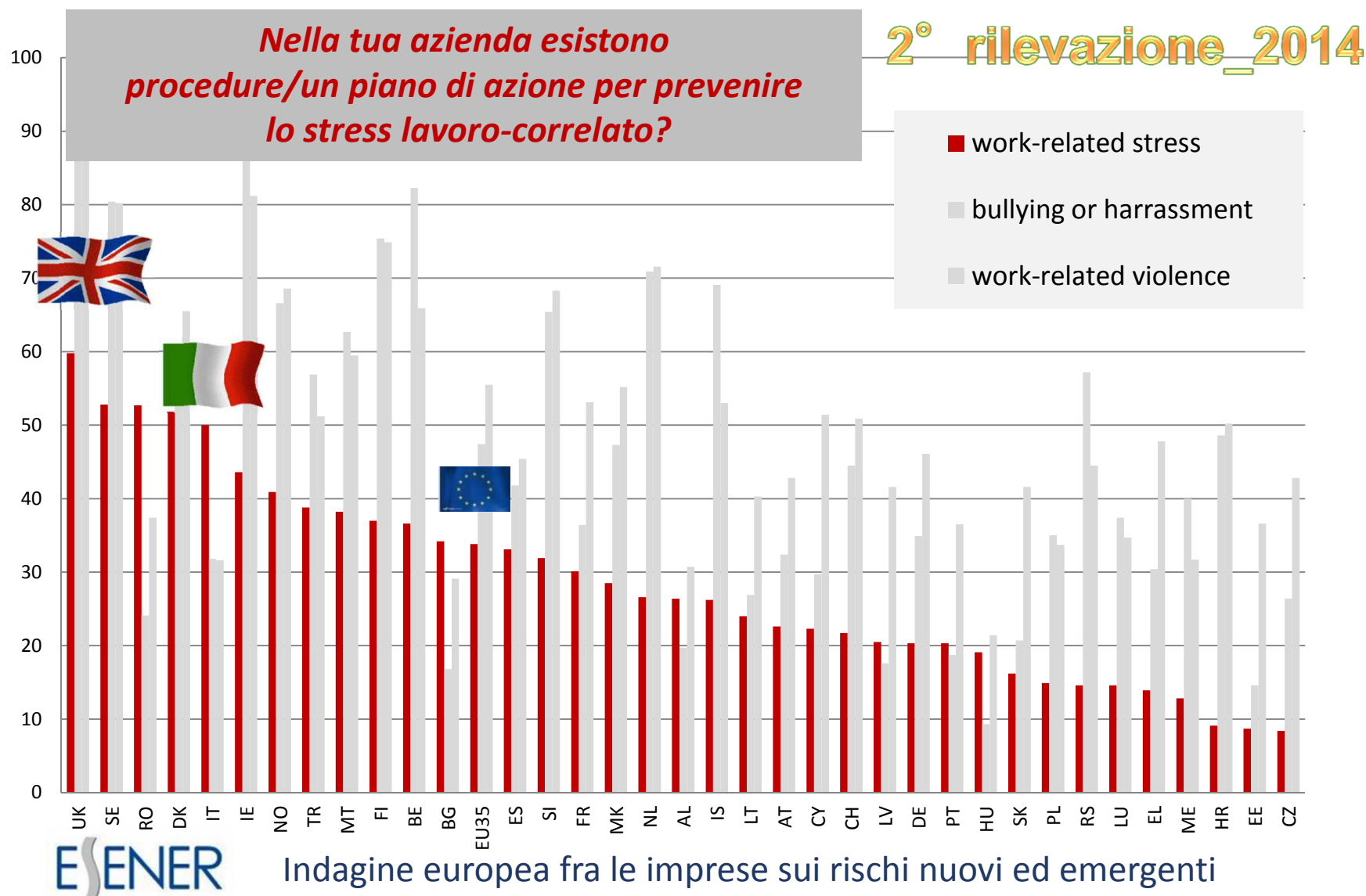
L'IMPORTANZA DI VALUTARE L'IMPATTO DAL PUNTO DI VISTA DEGLI UTILIZZATORI:



GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO



GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO



L'IMPORTANZA DI ASCOLTARE IL DIBATTITO SCIENTIFICO-ISTITUZIONALE E DEGLI UTILIZZATORI



...SOPRATTUTTO LE CRITICITA' EMERSE:

LE CRITICITÀ DI APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA INAIL NEL DIBATTITO NAZIONALE

Valutazione del rischio come mero adempimento formale

Mancanza di verifica sulle modalità di coinvolgimento
degli RLS e/o Lavoratori

Difficoltà applicative degli strumenti
nelle varie tipologie aziendali e di settore

Incertezza sull'efficacia del percorso proposto

Valutazione del rischio come mero adempimento formale



La metodologia è in linea con i requisiti minimi normativi...

... tuttavia nel manuale si raccomanda di effettuare entrambe le fasi di valutazione per una migliore identificazione del rischio...

... nonché di mettere in atto una serie di misure per garantire la qualità del processo e la sua verificabilità.

Valutazione del rischio come mero adempimento formale



Dallo studio di corrispondenza dei risultati su un campione di aziende della piattaforma online che hanno utilizzato tutto il percorso metodologico:

- Al **crescere dei livelli di rischio** della valutazione preliminare, crescono i livelli di rischio dei risultati dell'approfondita
- Si evidenzia **una discrepanza tra i risultati** della valutazione preliminare e i risultati della valutazione approfondita **nel 16% dei casi**, probabilmente dovuta a come il processo viene messo in atto



Uno studio di follow-up su un campione di aziende della piattaforma online che hanno utilizzato tutto il percorso metodologico ha evidenziato che:

- **caratteristiche del processo** messo in atto dalle aziende **influiscono sui risultati della valutazione del rischio**
(es. effettuare la fase propedeutica, il coinvolgimento degli RLS e/o lavoratori, la formazione specifica delle figure della prevenzione).
- **nel 77% dei gruppi omogenei** si è passati alla valutazione approfondita per una **migliore identificazione del rischio** e **nel 20,5%** per una **migliore identificazione degli interventi correttivi e azioni di miglioramento**

Valutazione del rischio come mero adempimento formale



- 4 CORSI DI FORMAZIONE RESIDENZIALI E UN CORSO FAD DESTINATI AGLI ADDETTI DEGLI ORGANI DI VIGILANZA

- CORSI DI FORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT DELLE FIGURE DELLA PREVENZIONE EROGATI DA INAIL

- MONITORAGGIO CONDOTTO DALLE REGIONI SU UN CAMPIONE DI 800 AZIENDE

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

Prevenire infortuni e malattie professionali	Stress lavoro-correlato	Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme	Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio
--	--------------------------------	--	--	--

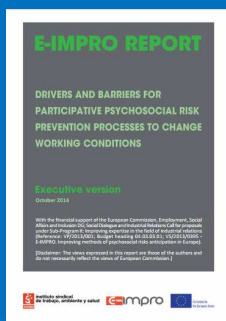
**Mancanza di verifica sulle modalità di coinvolgimento
degli RLS e/o Lavoratori**

FASE PROPEDEUTICA: PREPARAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE



- Istituire il Gruppo di Gestione**
- Formare le Figure della Prevenzione**
- Coinvolgere attivamente gli RLS e/o i lavoratori**

Mancanza di verifica sulle modalità di coinvolgimento degli RLS e/o Lavoratori



Dai risultati del Progetto europeo E-IMPRO è emerso che:

- la partecipazione congiunta di RLS e di Rappresentanti datoriali è un fattore che facilita il processo di gestione del rischio nelle aziende



Co-funded by the EU



Dallo studio di follow-up su un campione di aziende della piattaforma online che hanno utilizzato tutto il percorso metodologico sono emerse delle differenze significative nei risultati della valutazione preliminare del rischio dovuti a:

- L'EFFETTUAZIONE DELLA FASE PROPEDEUTICA
- IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE DEGLI RLS E/O LAVORATORI

Mancanza di verifica sulle modalità di coinvolgimento degli RLS e/o Lavoratori



INSULA Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro

LAVORATORI E DATORI DI LAVORO

RSPP

MEDICI COMPETENTI

RLS

SPSAL

Progetto BRIC 2016

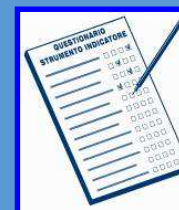
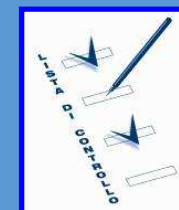
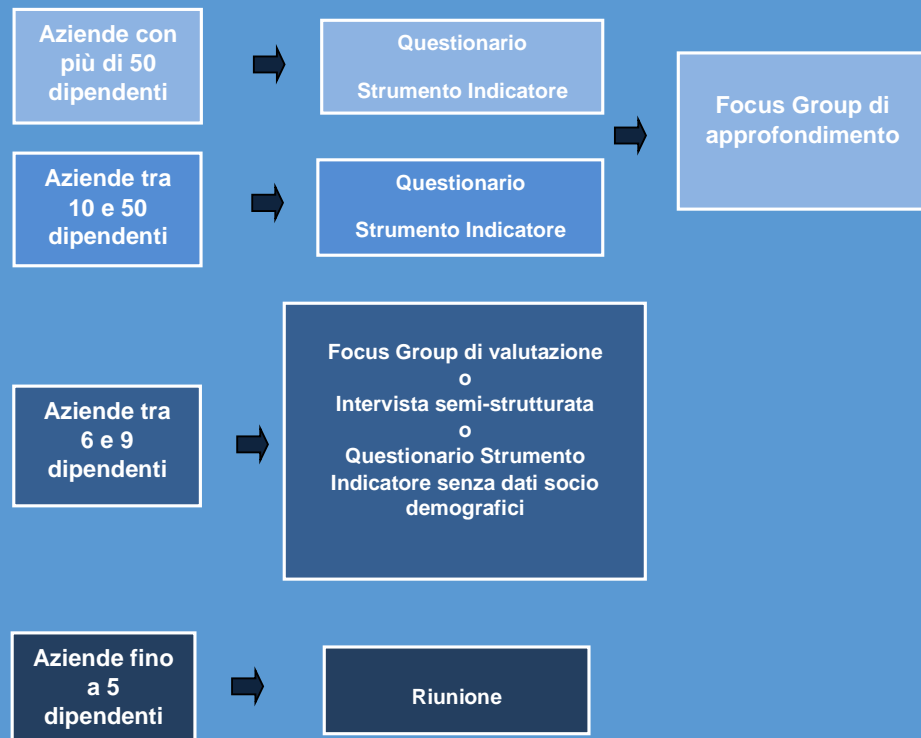
Indagine sui modelli partecipativi aziendali e territoriali per la salute e sicurezza sul posto di lavoro: il ruolo degli RLS e le interazioni con gli attori della prevenzione

Difficoltà applicative degli strumenti nelle varie tipologie aziendali e di settore

Modularità della metodologia in base alla dimensione aziendale



Valutazione approfondita





Difficoltà applicative degli strumenti nelle varie tipologie aziendali e di settore

SETTORE SANITARIO – STRUMENTI INTEGRATIVI



Università degli
studi di Bologna

- Indicatori specifici della Lista di Controllo e tutorial per la compilazione/applicazione
- Scale Aggiuntive al Questionario Strumento Indicatore: Violenza, Medicina difensiva, Conflitto lavoro/famiglia, Carico emotivo, Burnout ecc.
- Sperimentazione in 4 grandi Aziende Sanitarie grazie al coinvolgimento di Esperti del Settore



Università degli
studi di Verona

PICCOLE MEDIE IMPRESE (PMI) - INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA

- Lo strumento integra aspetti della Lista di controllo e del Questionario strumento-indicatore
- E' stato sperimentato in circa 70 PMI (tra 5 e 30 dipendenti), per un totale di oltre 600 lavoratori
- Medici e Psicologi del Lavoro, adeguatamente formati, si rivelano figure adatte alla conduzione dell'intervista.



Difficoltà applicative degli strumenti nelle varie tipologie aziendali e di settore



Aggiornamento e integrazione degli strumenti e dei tool di supporto

Tutorial per facilitare la compilazione della Lista di Controllo

Indicazioni per Identificare Misure Correttive

FAQ e Guida all'utilizzo della Piattaforma

*La nuova edizione del Manuale della Metodologia INAIL
sarà pubblicata nell'autunno del 2016*

Incertezza sull'efficacia del percorso proposto



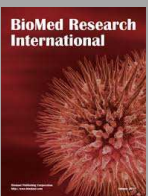
La metodologia è stata sviluppata nell'ottica del rigore scientifico per offrire un modello solido e *evidence-based*:

- Analisi di *benchmarking* dei modelli e approcci europei
- Questionario strumento indicatore validato a livello psicometrico
- Raccolta liste di controllo e questionari attraverso la piattaforma online per verifica e confronto della complementarietà dei dati
- Confronto costante con la letteratura *peer-reviewed*

Incertezza sull'efficacia del percorso proposto



- Nel 84% dei casi analizzati, gli strumenti hanno rilevato livelli di rischio analoghi nelle due fasi di valutazione
- Oltre l'80% delle aziende intervistate si dichiarano soddisfatte dell'uso della metodologia per la Valutazione e Gestione del Rischio SLC



I dati raccolti dal Monitoraggio condotto dalle Regioni e dal Monitoraggio delle aziende sulla piattaforma online forniranno informazioni utili sulla metodologia e sulle sue modalità di applicazione nelle aziende Italiane.

Incertezza sull'efficacia del percorso proposto



Progetto BRIC

La metodologia INAIL di valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato: analisi secondarie e studi di fattibilità finalizzati all'ottimizzazione e integrazione degli strumenti di valutazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Collaborazione Regione Autonoma della Sardegna - INAIL

- Osservare “*in tempo reale*” il processo di valutazione in tutte le sue fasi
- Raccogliere informazioni su criticità e bisogni del gruppo di gestione
- Sperimentare l'utilizzo di nuovi strumenti
- Sviluppare un modello di gestione e valutarne l'efficacia di processo

LE 4 AREE DI AZIONE

INAIL

Monitoraggio delle aziende sulla piattaforma INAIL

Verifica dell'efficacia del sistema di valutazione e gestione dello SLC basato sugli strumenti del percorso metodologico proposto dall'INAIL.



Monitoraggio delle aziende condotto dalle Regioni

Verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC attraverso un monitoraggio, intrapreso dagli addetti degli organi di vigilanza, delle attività di valutazione adottate in un campione rappresentativo di aziende.

INAIL



Formazione / Informazione

Organizzazione e realizzazione di specifiche attività di informazione e formazione, quale contributo all'empowerment delle figure della prevenzione afferenti al Sistema Sanitario Nazionale e di quelle aziendali.



Sperimentazione di nuovi strumenti integrativi

Messa a punto e sperimentazione di strumenti che tengano conto delle specificità aziendali (Piccole e Medie Imprese) e di comparto (Sanità) e che possano essere immediatamente fruibili dalle aziende anche attraverso sistemi informativi ed iniziative ad hoc dell'INAIL.

Monitoraggio delle aziende sulla piattaforma INAIL

Verificare l'efficacia del sistema di valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato attraverso un monitoraggio specifico e sperimentazione di azioni con verifica del percorso metodologico proposto dall'INAIL



1.

Il monitoraggio sull'utilizzo degli strumenti da parte delle aziende registrate nella piattaforma
2.

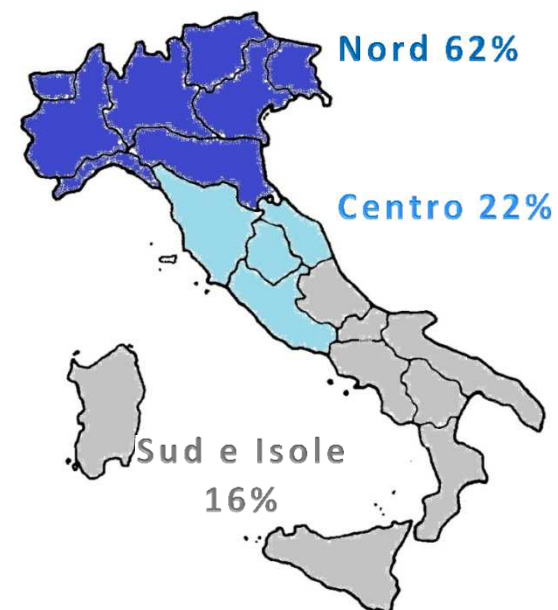
Uno studio di verifica della corrispondenza dei risultati emersi dalle due fasi di valutazione
3.

Uno studio di follow up su un campione di aziende che hanno utilizzato tutto il percorso metodologico

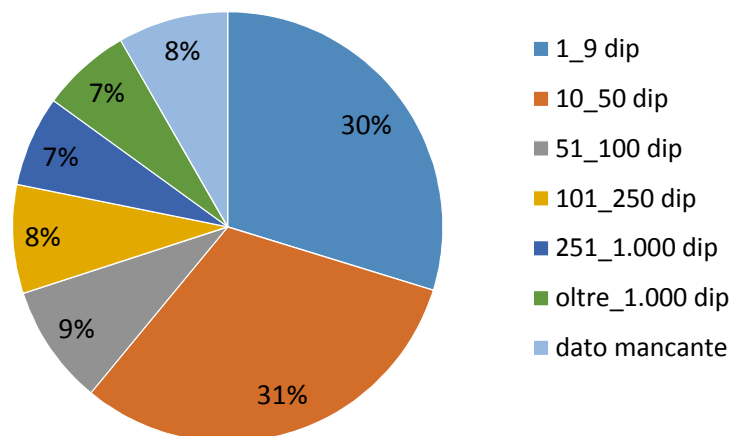
AZIENDE MONITORATE- DESCRITTIVE

AZIENDE MONITORATE	2.128
LISTE DI CONTROLLO	5.301
QUESTIONARI	66.188
TOTALE GRUPPI OMOGENEI	8.793

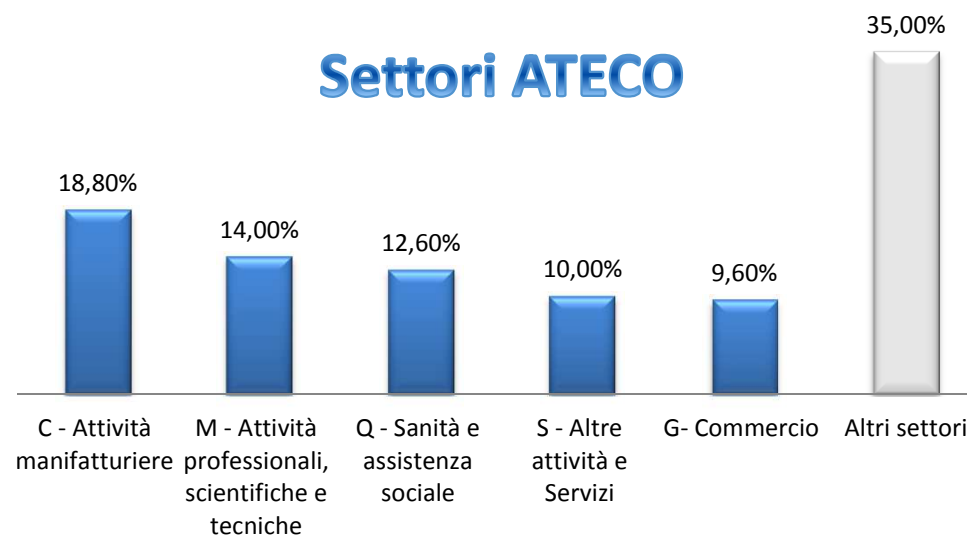
Distribuzione geografica



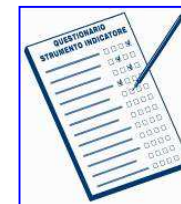
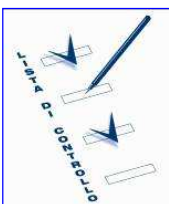
Dimensione aziendale



Settori ATECO



AZIENDE MONITORATE- DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE



VALUTAZIONE PRELIMINARE

1.631 AZIENDE

5.301 LISTE DI CONTROLLO

VALUTAZIONE APPROFONDITA

776 AZIENDE

66.188 QUESTIONARI

ENTRAMBE

207 AZIENDE
580 GRUPPI OMOGENEI

580 LISTE DI CONTROLLO

12.150 QUESTIONARI



RISULTATI DELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI

LISTA DI CONTROLLO

81,4% dei gruppi omogenei ha **RISCHIO NON RILEVANTE**, il restante **18,6%** rischio **MEDIO o ALTO**

Settori risultati maggiormente a rischio: **SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE** ($p < .00$)

Al **crescere** della **DIMENSIONE AZIENDALE** aumenta il **livello di rischio**, con picchi maggiori oltre i 1.000 dipendenti ($p < .00$)

QUESTIONARIO STRUMENTO-INDICATORE

60% dei gruppi omogenei ha livelli di **RISCHIO MEDIO ALTO o ALTO** in almeno una delle dimensioni di rischio rilevate attraverso il questionario

Le dimensioni più critiche sono **RELAZIONI** e **DOMANDA**

Settori risultati maggiormente a rischio: **SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE** e **AMMINISTRAZIONE PUBBLICA** ($p < .00$)

AZIENDE MEDIO-GRANDI riportano aspetti **più critici** riguardo la maggior parte delle dimensioni analizzate ($p < .00$)

2. UNO STUDIO DI VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA DEI RISULTATI EMERSI DALLE DUE FASI DI VALUTAZIONE



Ronchetti et al., 2011

Verificare il grado di convergenza tra i risultati delle due valutazioni al fine di esaminare la complementarità di entrambi gli strumenti e la solidità del metodo di valutazione offerto alle aziende

137 aziende corrispondenti a 294 gruppi omogenei su cui è stata condotta la valutazione preliminare e approfondita

**4.265
QUESTIONARI**

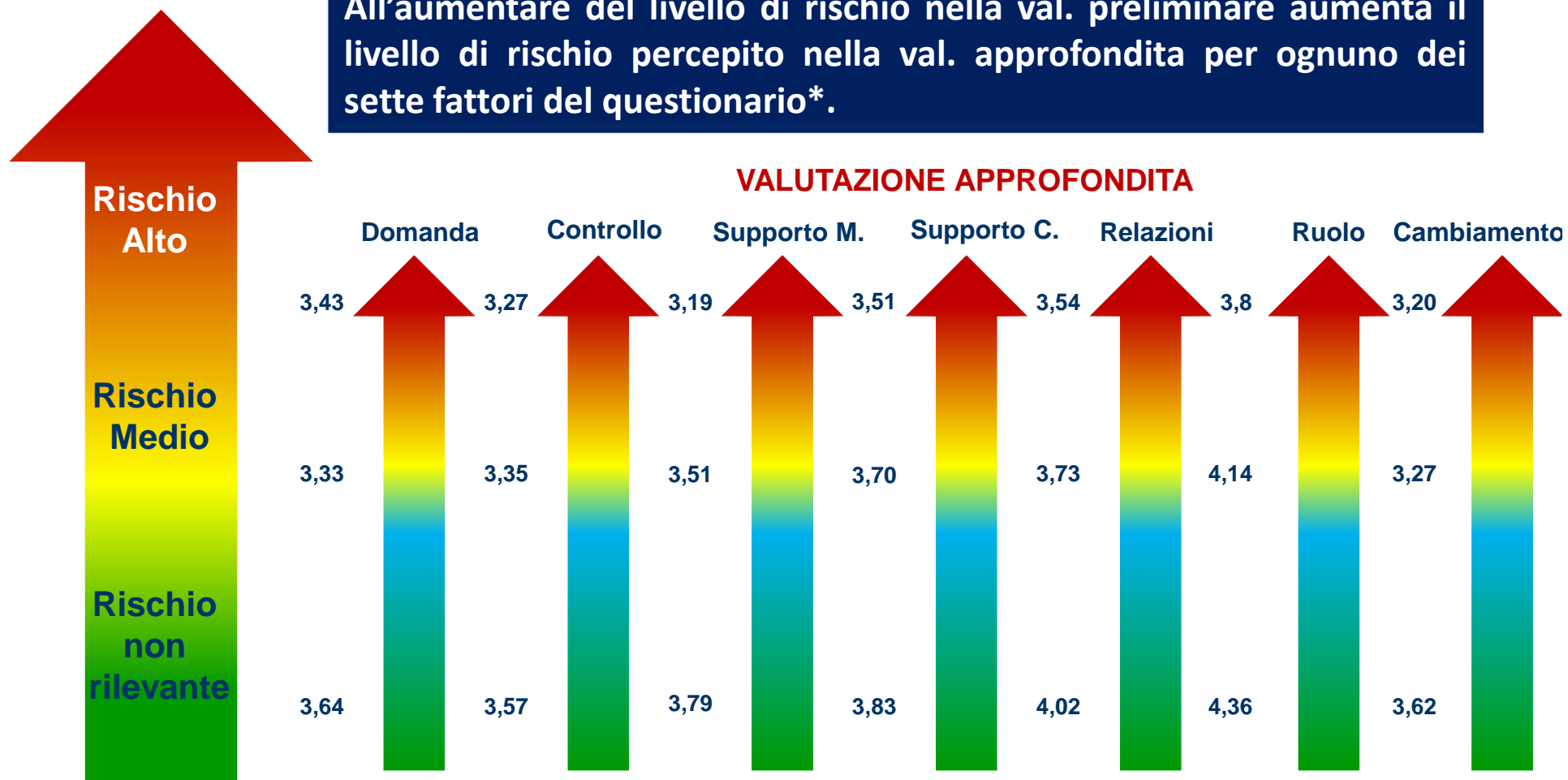


**294 LISTE DI
CONTROLLO**

RISULTATI GENERALI

Dal confronto tra i valori medi dei punteggi ottenuti nel questionario (calcolati per ciascuna "dimensione") e i 3 livelli di rischio (non rilevante, medio e alto) ottenuti nella valutazione preliminare è emerso che...

All'aumentare del livello di rischio nella val. preliminare aumenta il livello di rischio percepito nella val. approfondita per ognuno dei sette fattori del questionario*.



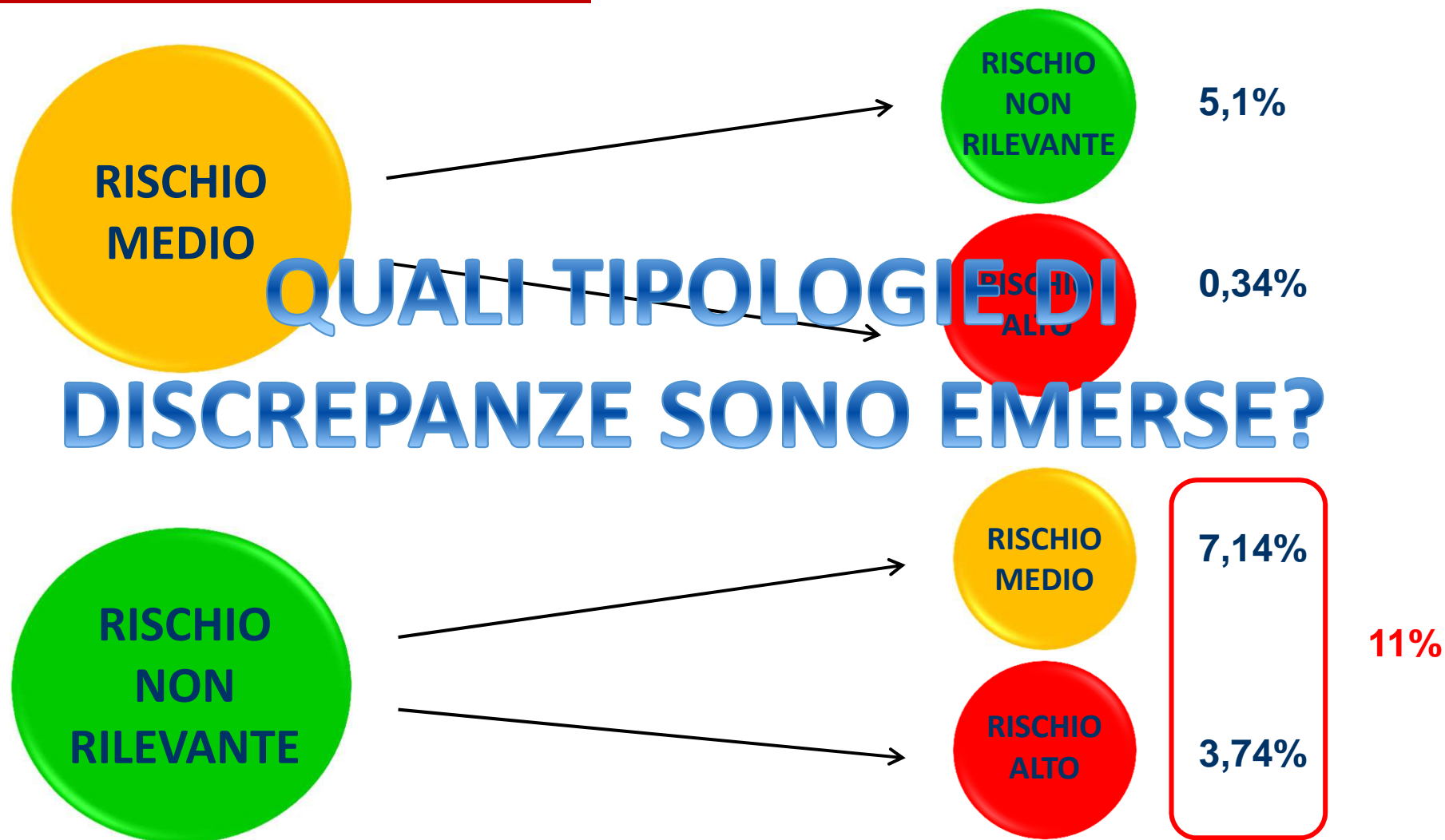
**VALUTAZIONE
PRELIMINARE**

* nella valutazione approfondita più è basso il punteggio medio più è alto il rischio percepito

DISCREPANZE EMERSE TRA I RISULTATI DELLE DUE VALUTAZIONI

Una discrepanza tra i risultati delle due valutazioni

VALUTAZIONE PRELIMINARE è emersa solo nel **16% DEL CAMPIONE** VALUTAZIONE DI PROFONDITÀ



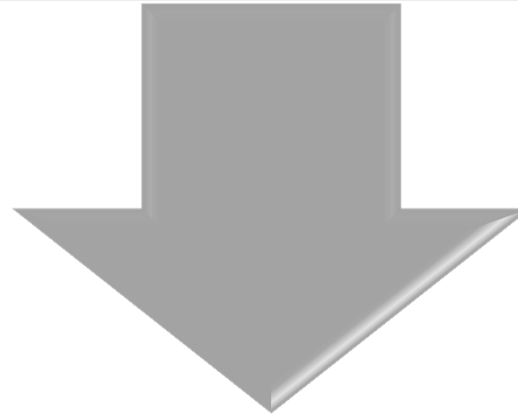
CONCLUSIONI



Ronchetti et al., 2015

Lo studio mostra una buona corrispondenza tra i risultati delle due fasi di valutazione nel campione considerato...

... tuttavia rimane da investigare cosa può determinare la discrepanza tra i risultati che si è verificata nel 16% del campione



Queste discrepanze potrebbero essere dovute alle modalità con cui è stato applicato il percorso metodologico dell'INAIL dalle aziende?

3. UNO STUDIO DI FOLLOW UP SU UN CAMPIONE DI AZIENDE CHE HANNO UTILIZZATO TUTTO IL PERCORSO METODOLOGICO

DUPLICE OBIETTIVO



Di Tecco et al., 2015

- Esplorare l'utilità e l'efficacia dell'approccio metodologico e degli strumenti offerti, inclusa la piattaforma online dell'INAIL

124 aziende corrispondenti a 292 gruppi omogenei

su cui è stata applicata la valutazione approfondita del percorso metodologico dell'INAIL nelle aziende (es. Fase propedeutica, coinvolgimento RLS e/o lavoratori, motivazioni valutazione approfondita, interventi) e verificarne l'impatto sui risultati della valutazione

4.500
QUESTIONARI



292 LISTE DI
CONTROLLO

MODALITA' DI RACCOLTA DEI DATI

22 DOMANDE relative al processo di gestione del rischio stress lavoro-correlato messo in atto dalle aziende attraverso il percorso metodologico dell'INAIL

1. ASPETTI PRINCIPALI RELATIVI ALLA PIATTAFORMA	Utilità, usabilità ed efficacia degli strumenti online e soddisfazione rispetto al loro utilizzo Grado di soddisfazione nell'utilizzo del percorso metodologico
2. FASE PROPEDEUTICA	Per ogni fase sono state fatte delle domande relative a:
3. FASE VALUTAZIONE PRELIMINARE	Chiarezza ed efficacia degli strumenti a supporto; Figure della prevenzione coinvolte;
4. FASE VALUTAZIONE APPROFONDITA	Livello e modalità di coinvolgimento dei lavoratori; Pianificazione e gestione dei tempi;
5. FASE INTERVENTI E MONITORAGGIO	Ragioni che hanno portato a passare da una fase all'altra; Interventi (che tipo e perchè) adottati o in adozione

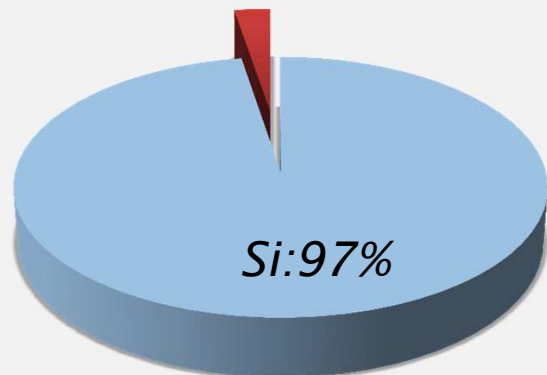
Le risposte alle domande del questionario di follow-up sono state integrate con i risultati della valutazione preliminare e della valutazione approfondita

ALCUNI RISULTATI

FASE PROPEDEUTICA

È STATA EFFETTUATA?

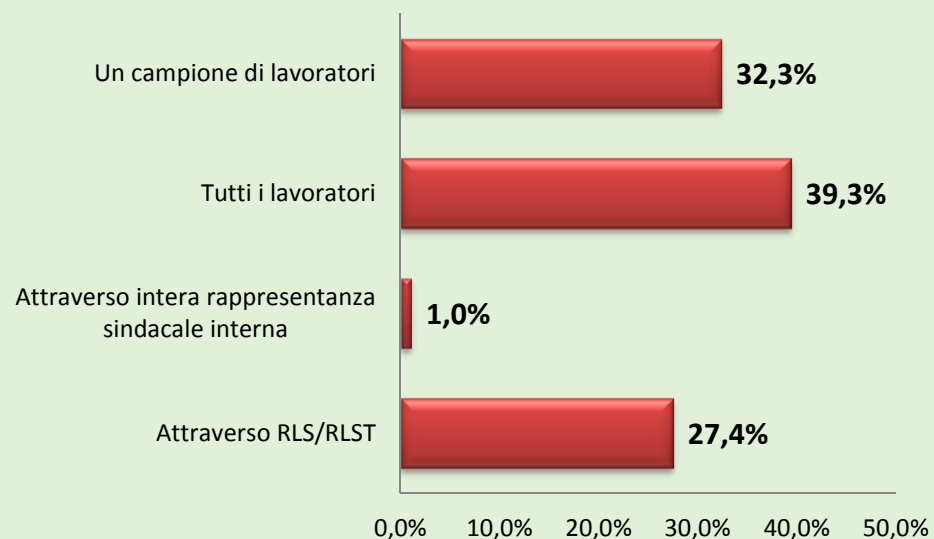
No: 3%



**STRATEGIA DI COINVOLGIMENTO DEL
PERSONALE
DURANTE LA FASE PROPEDEUTICA?**

Sì! ⇨ 85,7%

COME SONO STATI COINVOLTI I LAVORATORI?



**FORMAZIONE SPECIFICA AI COMPONENTI
DEL GRUPPO DI GESTIONE?**

No: 26%

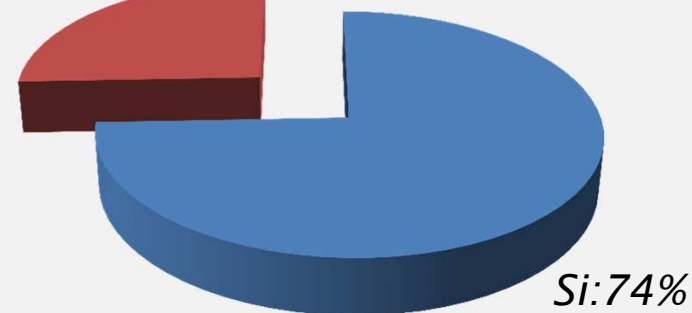
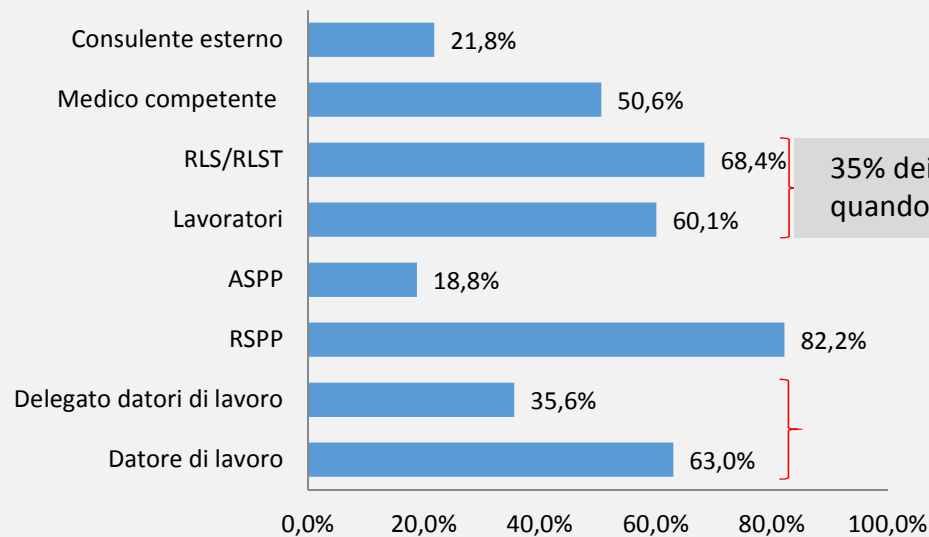
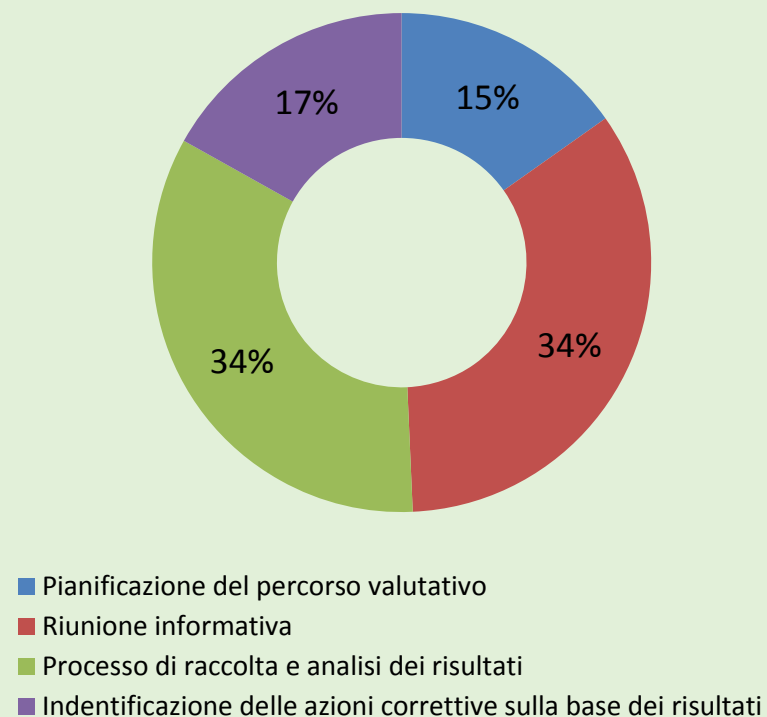


FIGURE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE?



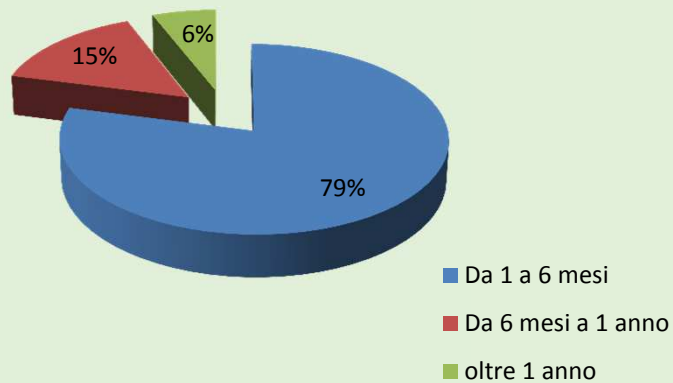
IN COSA SONO STATI COINVOLTI I LAVORATORI?



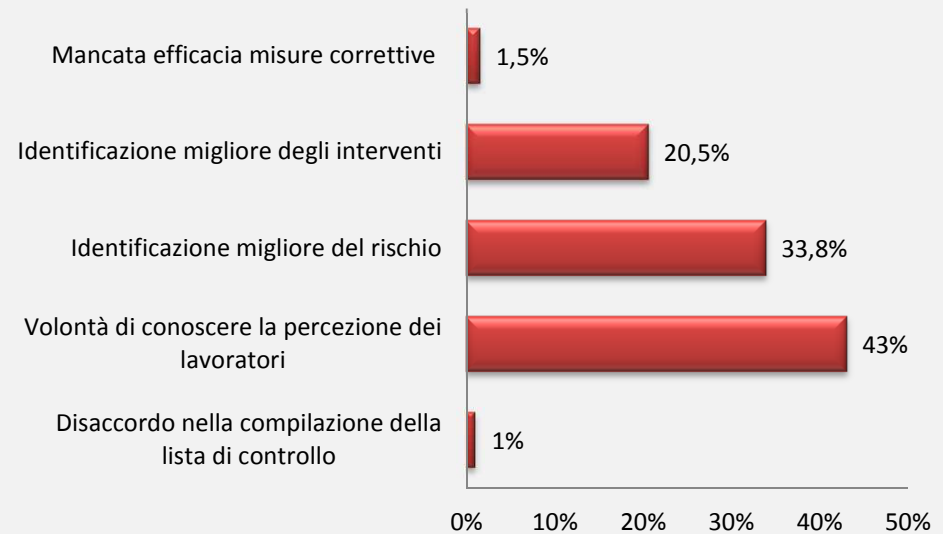
ALCUNI RISULTATI

FASE VALUTAZIONE APPROFONDATA

DOPO QUANTO TEMPO SI E' PASSATI ALLA VALUTAZIONE APPROFONDATA?



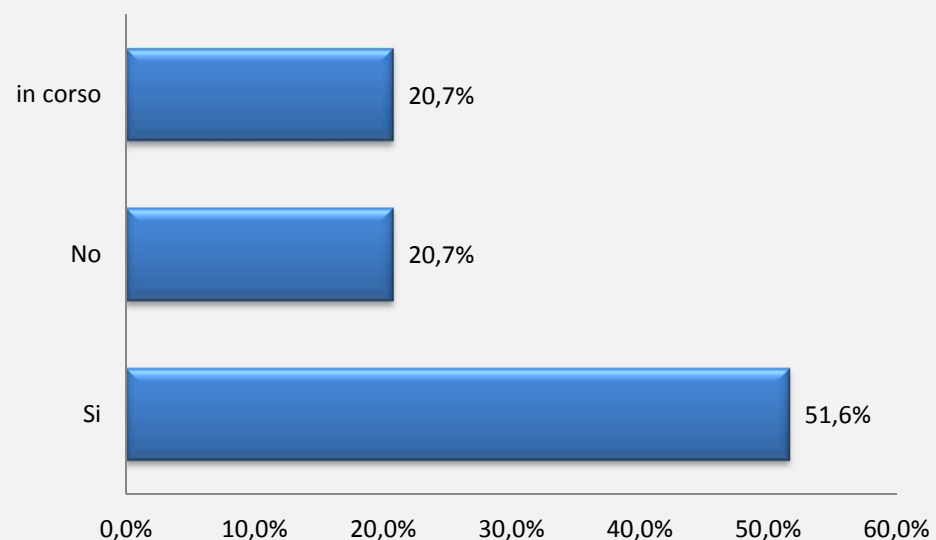
MOTIVAZIONI CHE HANNO SPINTO AD EFFETTUARLA?



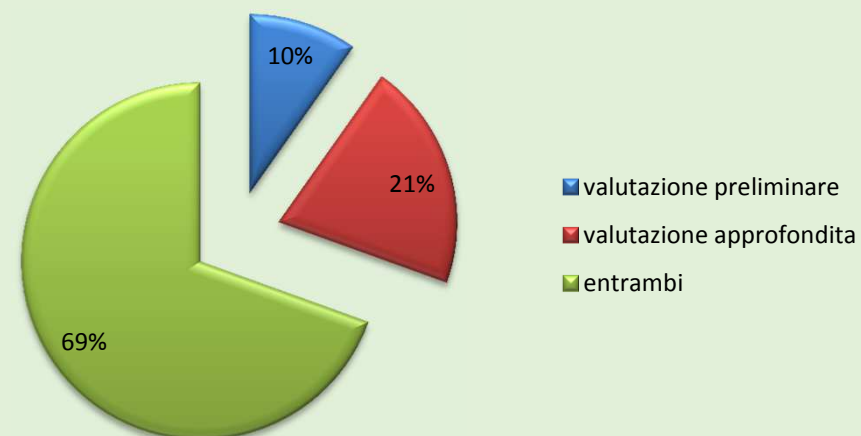
ALCUNI RISULTATI

FASE PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

SONO STATI IMPLEMENTATI GLI INTERVENTI CORRETTIVI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO?



SULLA BASE DI QUALI RISULTATI SONO STATI IMPLEMENTATI?



ANALISI INTEGRATA DEI RISULTATI E CONCLUSIONI



Di Tecco et al., 2015

I risultati ci informano che alcune caratteristiche del processo messo in atto dalle aziende influiscono sui risultati della valutazione del rischio

- Effettuare la fase propedeutica ($p < .00$)
- Coinvolgere gli RLS e/o lavoratori ($p < .00$)
- Erogare formazione specifica dei componenti del gruppo di gestione ($p < .00$)

I dati sull'efficacia e l'usabilità della piattaforma online e degli strumenti offerti contribuiranno al miglioramento della metodologia nell'ottica della contestualizzazione



Progetto BRIC

La metodologia INAIL di valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato: analisi secondarie e studi di fattibilità finalizzati all'ottimizzazione e integrazione degli strumenti di valutazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Collaborazione

Regione Autonoma della Sardegna - INAIL

Grazie dell'attenzione!

Ringraziamenti:

Benedetta Persechino

Matteo Ronchetti

Giuliana Burestri

Monica Ghelli

Bruna Rondinone

Davide Di Marzio



stresslaborocorrelato@inail.it